



### **Ho fermato le nuvole 2023**

*Nel girovagare delle nuvole una sosta sul paesaggio Salentino mi ha permesso di ritrarre una meraviglia irripetibile.*

*La casa con nuvole attraverso la possibilità di costruire uno spazio luminoso di attenzione entro cui l'opera si colloca e permane.*

*Di volta in volta la luce trapassa, rendendo invisibili alcune superfici e su altre si posa riflettendosi per dar forma alla scena.*

*L'illusione della realtà è tale che il suo spettacolo non corrisponde se non a quanto è stato fissato in precedenza e a differenza del reale quel che non c'è già non appare, a differenza del reale dove le stratificazioni*

### **Esodo**

Come un'ala libera, un frammento di croce con i resti del martirio, l'omaggio di una rosa sbiadita sotto il chiaro di luna e ombre e luoghi, panni umidi e sacchi in preghiera mordono il silenzio dietro un recinto. Tra nubi e tormenta fuggono ghermando la vita, donne e bambini, atterriti negli occhi. Prendono il posto del vento piogge ossidanti. E' già memoria quando rovistato tra i ricordi in un sacco...  
...un passerotto lascia il nido...

Anche questa volta l'apparizione fantasmatica dell'essere irripetibile viene a cadere auspica la sconfitta del tempo e della morte, così la struttura nascendo dalla ripetizione maniacale del gesto, della sua frequenza, cede ad una tonalità che è ripetizione di un gesto che la comprende, nei rapporti di vicinanza e parentela.

Di grande importanza risulta il riferimento, e lo stato di vicinanza all'area indistinta impropriamente indicata etnologicamente con il termine POP. Popolare allora nel senso di emanazione di quella presenza opaca che accoglie e recepisce sul proprio corpo di carne e di sangue i prodotti della storia, storia che si fa a sue spese.

E tuttavia l'opera si connota in senso mistico e marcatamente individualista e politico e assume caratteri di simbolo, dell'allegoria e del dramma. Introduco nell'opera personaggi reietti per la loro dichiarata povertà e carichi della passione dell'esistenza.

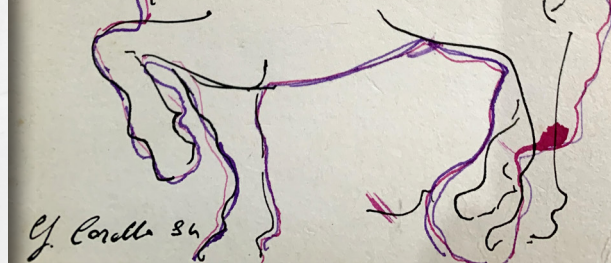
**Bruno Leo**

*dell'esistenza sono sempre percorse da fuoco invisibile dell'essere, dove il tutto è sempre il tutto e non lo sono delle combinazioni.*

*Nel corso di questa evoluzione il quadro si è spostato in un'area diversa, dove la ricomposizione dell'unità della coscienza, la composizione del sapere, quindi, si manifesta essenzialmente come volontà e rappresentazione si stacca dalla concretezza dell'esistere per andare a costruire un livello superiore di realtà, in effetti di dominio, a compensare così l'essenza delle cose e della loro inenarrabile pienezza. Un occhio centralizzato che guarda e controlla ciò di cui il corpo a cui appartiene non ha diretta e completa esperienza.*

### **LA FARINA**

Il tempo è uno spietato seduttore...  
ti ricama il volto e la mente sbiadisce idee, passioni, opinioni...  
E ritrovarsi a recitare, sull'altalena degli umori, in nero astratto come un pagliaccio, nel tentativo di difendere ogni forma di traccia...  
E un cassetto semichiuso dove è riposto New York ... miti e ... speranze ammuffite nate dal quotidiano guardare le nuvole



In un mondo ordinario sii straordinario.

Una bramosia di vita, di nudità, un urgenza di ricongiungimento con l'universo, ombre che solcano ogni fase.

Le ombre non sono quelle dei riflettori da palcoscenico capaci di fingere il giorno laddove è notte, ma ombre che solcano ogni luce. Sentieri di una fragile luminosità, capaci di attraversare il mondo pulsante e irrisolto.

In questa direzione si può affermare lo straordinario dentro l'ordinario, che può essere colto solo da coloro che perdono la rotta e da chi si abbandona senza difese all'opera che si svolge davanti ai suoi occhi.

Creato per chi non si accontenta.

I Ribelli. Gli eccentrici. I visionari. Gli agitatori.

**Giovanni Corallo**





## “Carpe Diem”

Frammenti.  
Frammenti di memoria.  
Frammenti di tempo.

Volti senz'anima scolpiti dalla storia  
Crisalidi, falene immobili e mute  
protette da un velo di pietra.

Ascolta è solo un batter d'ali;  
è il verso stridulo di gabbiani in volo;  
è il vento tra i pini.

“Carpe Diem” si dice -  
ferma il tuo tempo se puoi,  
e riposati su quel raggio di luce.

Raccogli tutti i pezzi senza ferirti:  
nessuno potrà aiutarti,  
sono tessere del tuo mosaico;  
si completerà, se lo vorrai,  
quando la luce perderà  
l'ultimo suo bagliore.

Ora guardati allo specchio  
ma non chiederti chi sei:  
ogni pezzo raccolto è un tuo frammento.

Dicembre 2014

S. Fanciano



LA PRO LOCO DI  
**LECCE**

presenta

# “PERCORSI PARALLELI 2”

Giovanni Corallo

Salvatore Fanciano

Bruno Leo

## San Francesco della Scarpa - Lecce

Inaugurazione 10 ottobre h18.00

orario visite

h10.00 - h13.00 / h17.00 - h20.00

Nel 2014, a Lecce, dal 9 al 30 Novembre, nella prestigiosa cornice del Castello di Carlo V°, esponevano le proprie creazioni, frutto di cinquant'anni di lavoro, in una mostra dal titolo “**PERCORSI PARALLELI**”, gli artisti Giovanni Corallo, Salvatore Fanciano e Bruno Leo. A distanza di quasi dieci anni, ho voluto riportare all'attenzione soprattutto dei più giovani, la nuova produzione di questi tre artisti straordinari che hanno attraversato, dagli anni '60 ad oggi, oltre mezzo secolo della Storia dell'Arte di questa città, segnando e in-segnando con le loro opere eclettiche, multiformi, catartiche e pragmatiche insieme, nella

rappresentazione trasfigurata, della creativa e contraddittoria evoluzione e involuzione che la realtà, nel suo perenne fluire, offre ai nostri occhi. La mostra ha titolo “**PERCORSI PARALLELI 2**” perché riprende e, insieme, abbandona, quel primo periodo racchiuso nell'omonimo catalogo che sarà offerto, come reperto storico, ai visitatori, ed apre nuovi scenari, in-segnando ancora e sempre, nello stupore dell'imperfezione artistica che insegue l'irraggiungibile mistero perfetto della Vita.

Maria Gabriella de Judicibus  
(Presidente Pro Loco Lecce APS)



Si tratta di lavori di notevole spessore psicologico in cui si sovrappongono molti livelli di connotazione che partendo dalla superficie arrivano a descrivere condizioni esistenziali, tanta introspezione e tanta solitudine tipica dell'intellettuale.

Con il patrocinio di



Provincia  
di Lecce



CITTÀ  
DI LECCE